

*Nusvle.*

Era un tipo che girava in automobile al Fossato di Sampierdarena, era uno dei pochi ad averla e non era del Fossato, ma di un altro rione: era di Rivarolo. Prendeva il caffè al bar, fumava sigarette estere e portava sempre la cravatta, ma non lavorava. Si sentiva un gran bello e passava avanti indietro per la via di Anita e delle sue amiche. Non parlava in genovese, mentre Anita e le sue amiche parlavano solo il genovese. Quando lo guardavano passare, con la sua auto, tutto con la testa dura, il fumo azzurognolo e il collo eretto, si sgomitavano e dicevano "u l'è in nusvle" e ridevano. Ma non chiedete cosa vuol dire; 'nusvle' non era nel genovese ma nel loro dialetto, quello di Anita e delle sue amiche del Fossato di Sampierdarena negli anni cinquanta.